

QUESTURA DI PERUGIA
Ufficio Prevenzione Generale Soccorso Pubblico

OGGETTO: Verbale di ricezione di denuncia - querela orale sporta da:-----

MOSCATIELLO Domenico, nato a Napoli il 19.05.1975, residente a Modena in via Francesco Cilba n° 31, identificato a mezzo C.I: n° AE-6677819 ril. Dal Comune di Modena in data 18.07.2000, musicista, celibe. -----

5332887310
CINQUEGRANA Gennaro, nato a Napoli il 08.10.1981, residente a Frattamaggiore (NA) in via della Stazione n° 55, in possesso di patente di guida cat. "B" n° NA5421426B ril. Dalla M.C.T.C. Di Napoli in data 17.03.2000, studente, celibe, telef. N° 339/1027694 di fatto domiciliato a Perugia in via XIV Settembre s.n.c. -----

Il 18.01.2002, alle ore 07,20, negli Uffici della Questura di Perugia "Sezione Denunce".-----
Innanzi al sottoscritto Uff.le di P.G. Ispettore della Polizia di Stato CECCARELLI Maurizio, è presente la persona in oggetto generalizzata la quale, per ogni effetto di legge, dichiara quanto segue:-----

MOSCATIELLO Domenico dichiara: in data 16.01.2002, alle ore 19,00 circa, sono giunto a Perugia a bordo della mia autovettura marca FORD modello "FIESTA" targata BE-534-LS per fare visita al mio amico Gennaro che studia in questa città e sono ospite da lui. -----
In data odierna, alle ore 02,30 circa, io ed il mio amico CINQUEGRANA Gennaro, a bordo della mia autovettura ci siamo recati presso la discoteca "ETOILE 54" per trascorrere una serata. Verso le ore 04,45 circa successive, siamo usciti dal locale e dopo aver rilevato l'auto, ci siamo diretti verso Perugia e uscendo dal parcheggio abbiamo notato due persone appiedate che facevano l'autostop. Il mio amico Gennaro mi riferiva di conoscerle per tali "DANIELE" e "ALESSANDRO" entrambi Calabresi e studenti a Perugia. quindi mi sono fermato e gli stessi chiedevano se stavamo andando verso Perugia. Rispondeva di sì, quindi li facevo salire a bordo e si posizionavano sul sedile posteriore. Percorsi pochi metri, i due chiedevano se li potevamo accompagnare al centro di Perugia e precisamente in piazza Grimana, al chè rispondevamo che potevamo accompagnarli solo nei pressi della Stazione centrale in quanto la piazza da loro indicata ci restava fuori zona poichè non dovevamo recarci presso l'abitazione del mio amico Gennaro in via XIV settembre. ma bensì in via del macello, presso l'appartamento di alcuni amici che abbiamo in comune.-----

A seguito del nostro diniego, ne nasceva un diverbio e improvvisamente, i due giovani che stavano seduti sul sedile posteriore, mi afferravano per il collo mentre ero alla guida del veicolo. Immediatamente accostavo l'auto sulla destra della carreggiata invitandoli a scendere, ma i due non ottemperavano al nostro invito e uno di loro, precisamente quello che stava seduto dietro di me che indico nella persona di "DANIELE", scendeva repentinamente dall'auto e dopo avere aperto il mio sportello lato guida, mi estraeva con violenza dal veicolo minacciandomi con la seguente frase: "NON FARTI PIU' VEDERE A PERUGIA PERCHE' TI SCANNO". Immediatamente, con il mio telefono cellulare richiedo l'intervento del "113" mentre il giovane "DANIELE" mi colpiva ripetutamente con violenti calci e contemporaneamente è sceso anche il mio amico Gennaro e l'altro giovane, che indico per "ALESSANDRO". Preciso che Gennaro e io abbiamo cercato di placare gli animi, ma nulla è valso in quanto i due continuavano a colpirci con calci e pugni, facendoci rotolare a terra.

Fumero Anziani
17/1/02



M.H.

Abbiamo anche cercato di reagire colpendoli a nostra volta, e approfittando di un attimo di quiete riuscivo a telefonare al "113" per la seconda volta, ma subito venivo colpito ancora con violenti calci e pugni, tanto da rimanere a terra dolorante e mi sono accorto che nella colluttazione, mi avevano sfilato il giubbotto che indossavo ed era in mano al presunto "DANIELE". Sono riuscito a rialzarmi ed unitamente al mio amico Gennaro ci siamo allontanati in direzione del locale e nel frattempo, sul luogo dell'aggressione abbiamo notato sopraggiungere due autovetture da cui sono scesi altre sei uomini conoscenti degli aggressori e unitisi a loro iniziavano a colpire con violenti calci la mia autovettura precedentemente indicata, dopo di che salivano tutti a bordo delle due auto sopraggiunte che indico in una FIAT modello "600" di colore chiaro di cui indico la targa parziale BP55... ed una FIAT modello "TIPO" di colore bordeaux targata CS-557912. A questo punto siamo ritornati verso la nostra autovettura ed abbiamo rinvenuto il mio giubbotto a terra, ma dalla tasca ho constatato che mi avevano asportato il mio telefono cellulare marca SAMSUNG modello SGH-N100 di colore blu, numero IMEI 350097/90/031471/9 completo di scheda prepagata OMNITEL relativa all'utenza telefonica n° 340/7010188 a me intestato. Poco dopo giungevano sul posto due pattuglie della Polizia ed agli Agenti abbiamo raccontato i fatti, significando che la mia autovettura riportava i seguenti danni: parabrezza anteriore parzialmente rotto - fiancata sx ammaccata - specchietti retrovisori esterni divelti. Io ed il mio amico Gennaro ci siamo recati presso il pronto soccorso del Policlinico per le cure mediche, di cui produco fotocopia del referto medico. -----

Per quanto sopra esposto, chiedo che i responsabili siano perseguiti a termini di Legge, per tutti i reati che l'A.G. Ravviserà in narrativa e fin da questo momento intendo costituirmi parte Civile nell'instaurando procedimento Penale. -----

Non ho altro da aggiungere. -----

CINQUEGRANA Gennaro dichiara: conosco uno dei due aggressori e precisamente "ALESSANDRO" conosciuto in facoltà di lettere e filosofia durante le lezioni del corso di laurea di scienze della comunicazione a Perugia, di cui sono in possesso del suo recapito di telefono cellulare che indico come segue: 338/7503563, significando che non sono in grado di riferire ove abita. ma presumo al centro di Perugia e lo stesso lo descrivo come segue: alto circa 1,80 - 1,85, corporatura normale, capelli scuri lunghi fino al collo e lisci, occhi scuri, con un fox sul mento e di origine Meridionale, sicuramente Calabrese. L'altro che conosco con il nome di "DANIELE", appariva alto circa 1,80 - 1,85, capelli castano chiaro corti e lisci, occhi scuri, corporatura normale, barba incolta. ma in merito a quest'ultimo. non sono in grado di precisare altro, ma anch'esso è sicuramente Calabrese. -----

Non sono in grado di descrivere le altre sei persone sopraggiunte successivamente con le altre due autovetture. -----

Durante la stesura del presente atto, produco la fotocopia del referto medico. -----

Per quanto sopra esposto, chiedo che i responsabili se identificati, vengano perseguiti a termini di legge, per tutti quei reati che codesta A.G. vorrà ravvisare in narrativa e fin da questo momento intendo costituirmi parte civile nell'instaurando procedimento Penale. -----

Non ho altro da aggiungere. -----

Di quanto sopra è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto in data e luogo di cui sopra, significando che copia viene rilasciata all'avente diritto per i soli usi consentiti dalla legge. -----

I Denuncianti

Gennaro Cinquegrana

L'Ufficiale di P.G.